

## AVVISO PUBBLICO

**ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELL'AVVIO DI UNA CO-PROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DI ATTIVITA' RIVOLTE A FAMIGLIE, MINORI E ADOLESCENTI IN CONDIZIONE DI VULNERABILITA' E FRAGILITA' NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE DEI CONSULTORI FAMILIARI DELLE AZIENDE ULSS DEL VENETO.**

### PREMESSE

#### **Inquadramento normativo sui Consulteri Familiari.**

La Regione del Veneto, allo scopo di realizzare il servizio di consulenza e di assistenza al singolo, alla coppia e alla famiglia, in atto o in via di formazione e secondo le finalità indicate nell'art. 1 della Legge 29 luglio 1975 n. 405 ha disciplinato, con la Legge Regionale 28 marzo 1977 n. 28 l'istituzione dei Consulteri familiari pubblici e privati nel proprio territorio.

Negli ultimi anni si è assistito, a tutti i livelli di programmazione delle politiche sociali e trasversalmente a tutti i Paesi europei, a una graduale e crescente valorizzazione della famiglia, attraverso l'adozione di provvedimenti volti a sostenere la famiglia nei diversi ambiti, che spaziano dalla promozione di politiche familiari alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro fino alle attività a favore della prima infanzia e delle responsabilità genitoriali.

Con l'Intesa sancita in data 26 luglio 2023, la Conferenza Unificata ha posto il rilievo sulle iniziative per la valorizzazione dei consulteri familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie (ai sensi dell'art. 8 del Decreto-Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, repertorio atti n. 100/CU) e il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità ha approvato il relativo Decreto in data 1 agosto 2023 e quantificando in euro 2.184.000,000 l'importo a favore della Regione del Veneto (Gazzetta Ufficiale numero 2016 del 15 settembre 2023).

In considerazione di quanto disposto dal Decreto del 1 agosto 2023 del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità (art. 3, co. 6) la Regione del Veneto con DGR n. 1401 del 20 novembre 2023 ha approvato il "Piano operativo 2023 delle iniziative per la valorizzazione dei Consulteri familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie nell'ambito delle competenze sociali dei Consulteri familiari delle Aziende ULSS del Veneto".

Le attività sociali del Consultorio si realizzeranno nell'area "Infanzia, Adolescenza e Famiglia", in particolare negli ambiti di seguito elencati:

- tutela e sostegno della maternità e della paternità, dal punto di vista normativo e sociale, all'interno dei "percorsi nascita" (prima e durante la gravidanza e nel dopo-parto);
- promozione della consapevolezza dei bisogni e dei diritti dei minori d'età all'interno dei "percorsi nascita", in un'ottica di informazione e prevenzione;
- supporto alle puerpere in difficoltà nel dopo-parto, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse del territorio (istituzioni pubbliche, private accreditate ed enti del Terzo Settore);
- promozione della conoscenza e della fruibilità dei servizi offerti dal Consultorio familiare rispetto alla natalità e alla genitorialità, con particolare attenzione alle donne immigrate (mediante l'utilizzo di strategie dedicate);
- presa in carico della conflittualità genitoriale, all'interno dei percorsi di separazione e di divorzio rispetto alla gestione dei figli minori d'età;

- sostegno alla neo-genitorialità e alla genitorialità, anche attraverso l'attivazione di gruppi di genitori (inclusi i separati);
- supporto alla genitorialità nelle sue diverse fasi, al fine di migliorare l'informazione, la conoscenza e la consapevolezza delle persone e del nucleo familiare, per implementare le competenze educative;
- consulenza e presa in carico relativamente al singolo, alla coppia e alla famiglia, in ordine alle problematiche relazionali, educative e personali durante il ciclo di vita.

## **Inquadramento normativo sulla co-progettazione**

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

L'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. del Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";*

inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS recita: *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".*

L'art 119 del D.lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi.

## **Richiamato**

-il D.lgs. n. 36 del 31/03/2023 (Codice degli Appalti) e, in particolare, gli articoli n 6, 70 che prevedono forme di coinvolgimento degli enti del Terzo Settore (previste dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017 n 117);

-l'art. 55 del CTS che consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, in ordine alle forme e modalità di attivazione della c.d. "Amministrazione condivisa", previste e disciplinate dal Titolo VII del CTS;

-la sentenza della Corte Costituzionale n. 255/2020, nella parte in cui sono citate le predette modifiche al CCP.

## **Visti**

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

il D.P.C.M. 30 marzo 2001;

la legge n. 136/2010 e ss. mm.;

le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;  
le Linee Guida n. 17 di ANAC, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 382/2022, nel punto 2.1 delle stesse in merito all'estraneità della fattispecie di cui al presente atto all'applicazione del Codice dei contratti e nel punto 2.3 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;  
la Delibera ANAC n. 585/2023  
la legge n. 106/2016;  
il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;  
le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;  
la legge n. 241/1990 e ss. mm.  
il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;  
gli articoli 6, 70 del D. Lgs. n. 36/2023;  
la legge n. 124/2017 e ss. mm.

## **Considerato**

- che la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi;
- che in quest'ottica l'Azienda ULSS 9 Scaligera intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti sul territorio;
- che la partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione dei servizi si rileva fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo i criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, ed equità per accesso alle prestazioni;
- che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dall'art 55 CTS segnatamente in ordine:
  - a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
  - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
  - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
  - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

## **AVVISO**

### **Premesse e definizioni**

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

**ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;

**Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto

dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;

**Amministrazione procedente (AP):** Azienda Ulss 9 Scaligera quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

**Capofila:** partner di progetto che si assume la responsabilità generale per lo sviluppo e l'attuazione del progetto;

**CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

**Co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa, della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata come la più rispondente agli obiettivi stabiliti dall'ente;

**Convenzione:** l'accordo sottoscritto fra l'AP e gli ETS, singoli o associati, ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge n. 241/1990 e ss. mm., per la disciplina del rapporto di collaborazione, sulla base dello schema allegato al presente Avviso;

**Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

**Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore;

**Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

**Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;

**Proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;

**Progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente ed allegato alla convenzione;

**Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

**RUNTS:** (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore);

**Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

## 1. Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha ad oggetto la **Coprogettazione e successiva gestione di attività rivolte a famiglie, minori e adolescenti in condizione di vulnerabilità e fragilità nell'ambito delle competenze dei Consultori Familiari delle Aziende Ulss del Veneto.**

Gli Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS) ed iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) ai sensi degli articoli 45 e ss. e 101 del CTS,

interessati a presentare la propria candidatura secondo quanto previsto dal successivo art. 7, oltre alla domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [Allegato n. 1] – dovranno presentare una proposta progettuale (PP) nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questa AP, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui il presente Avviso. **Tenuto conto dell'oggetto della proposta e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS per Progetto, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.**

## 2. Descrizione del servizio

### Progetto n. 1

**“Intercettazione precoce del disagio psico-evolutivo, educativo e sociale: un percorso di prevenzione e cura delle relazioni familiari”** da svolgere nei Distretti Socio sanitari n. 1. Verona Città e n. 2 Est Veronese

#### • **Descrizione del progetto**

I Consulitori Familiari nell'ambito dell'UOC IAF rivestono un ruolo molto importante per garantire il benessere funzionale, relazionale e sociale della famiglia. L'accesso diretto dei genitori e dei bambini permette di intercettare eventuali disagi evolutivi al fine di attivare i primi interventi di cura, assistenza e presa in carico. Gli interventi precoci permettono infatti la prevenzione di disturbi evolutivi e relazionali all'interno dei nuclei familiari del nostro territorio.

Questa attività viene svolta dall'equipe multidisciplinare a partire da una lettura funzionale della famiglia avvalendosi dell'utilizzo di strumenti specifici che permettono valutazioni mirate sia del contesto familiare che dello sviluppo dei figli.

Le finalità di questa progettualità sono:

- sostenere il ruolo del genitore sul piano educativo e relazionale nonché implementare le competenze nella gestione della quotidianità e prevenire l'insorgenza di conflitti e i possibili disturbi evolutivi;
- prevenire o ridurre gli esiti negativi delle più frequenti condizioni di criticità dei legami familiari attraverso il supporto alla genitorialità nelle sue diverse fasi, al fine di migliorare l'informazione, la conoscenza e la consapevolezza per implementare le competenze educative;
- migliorare la conoscenza delle risorse, delle progettualità e dei dispositivi a sostegno delle famiglie presenti sul territorio al fine di una maggiore e migliore integrazione.

#### • **Obiettivi**

- Intercettare attraverso la valutazione funzionale situazioni di disagio in fase precoce con l'utilizzo strumenti scientificamente riconosciuti;
- fornire informazioni e competenze ai genitori per la gestione della quotidianità nel processo evolutivo dei figli anche attraverso l'attivazione di gruppi genitori;
- potenziare la multidisciplinarietà per favorire la rete dei servizi che si occupano di genitori e figli nelle diverse fasi evolutive;
- mappare le risorse del territorio a sostegno delle famiglie e dei minori sia del Servizio Pubblico e che degli Enti del Terzo Settore per migliorare l'integrazione dei diversi dispositivi, progettualità e servizi.

#### • **Target**

Minori 0/6 anni e loro genitori in condizioni di vulnerabilità;  
adolescenti e loro famiglie in condizione di fragilità;  
minimo 320 utenti.

#### • **Dispositivi**

Formazione e supporto ai genitori nelle varie fasce di età dei figli  
Interventi individuali e di gruppo per genitori  
Valutazione funzionale dei bambini e degli adolescenti e loro famiglie

Mappatura e messa in rete delle risorse del territorio dei servizi pubblici (comuni, scuola, altri servizi Ulss) e Enti del Terzo Settore

- **Risultati attesi**

Il progetto intende ridurre le problematiche che comportano esiti negativi sul piano dello sviluppo del benessere della famiglia e in particolare dello sviluppo evolutivo del bambino e dell'adolescente.

- **Risorse**

L'Azienda Ulss 9 Scaligera contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione per tutta la durata del progetto **euro 147.052,78**

Progetto n.2:

**"Progetto Famiglie e Adolescenti - D3"** da svolgere nel Distretto n. 3 - Pianura Veronese

- **Descrizione del Progetto**

Il progetto prevede l'organizzazione di un team di professionisti per integrare e potenziare alcuni percorsi che richiedono maggior investimento nelle situazioni di disagio di famiglie e giovani, acute dalle criticità sociali degli ultimi anni.

Le aree di intervento che si intendono implementare riguardano:

- a) i percorsi di sostegno alle relazioni familiari nelle fasi di sviluppo dell'età evolutiva;
- b) le competenze psico educative dei genitori nella gestione quotidiana dei figli/e;
- c) la prevenzione e la cura delle crisi adolescenziali con azioni rivolte ai singoli e gruppi.

- **Obiettivi del Progetto**

- Favorire una maggiore tempestività nella intercettazione e nella presa in carico delle situazioni di fragilità familiare e/o individuale;
- arricchire e diversificare la tipologia di interventi rivolti agli adolescenti;
- ampliare il target dell'età dei giovani per il proseguimento dei progetti individualizzati con attenzione alle fasi di transizione.

- **Target**

Famiglie con minori 0/6 anni in situazione di vulnerabilità e fragilità;  
adolescenti e loro famiglie in situazione di fragilità;  
genitori in situazione di conflittualità nelle relazioni tra coniugi e figli;  
minimo 120 utenti.

- **Dispositivi**

Sostegno psicoeducativo e sociale ai bambini, agli adolescenti e loro famiglie;  
sostegno ai genitori nelle varie fasce di età dei figli attraverso interventi individuali e di gruppo per genitori;  
laboratori sulle abilità sociali e di comunicazione e sulla gestione delle emozioni degli adolescenti.

- **Risultati attesi**

Il progetto intende supportare le famiglie e i minori al fine di ridurre le problematiche che incidono nello sviluppo del benessere della famiglia, dei bambini e degli adolescenti.

- **Risorse**

L'Azienda Ulss 9 Scaligera contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione per tutta la durata del progetto **euro 50.361,67**

Progetto N. 3

**"Progetto ADO-D4"**, da svolgere nel Distretto ovest Veronese.

- **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede l'organizzazione di un team di professionisti che si occupano di adolescenti fornendo le seguenti attività:

Percorsi di sostegno psico - educativo e sociale rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani, alle loro famiglie e a quanti interagiscono coi percorsi di crescita dei più giovani; counseling educativo e/o percorsi di gruppo.

- **Obiettivi del Progetto:**

- fornire risposte articolate ai bisogni evolutivi degli adolescenti in situazioni di grave disagio e delle loro famiglie;

- implementare la rete dei servizi che si occupano di adolescenti attraverso nuove esperienze nella scuola e nell'ambiente sociale per promuovere il benessere degli adolescenti e delle loro famiglie.

- **Target**

Adolescenti dai 14 ai 24 inviati dai Servizi che necessitano di percorsi mirati per situazioni complesse, con problematiche e criticità evolutive;

genitori ed insegnanti di adolescenti;

minimo 200 utenti.

- **Dispositivi:**

Sostegno psicoeducativo e sociale ai bambini, agli adolescenti e loro famiglie;

sostegno ai genitori nelle varie fasce di età dei figli attraverso interventi individuali e di gruppo per genitori;

laboratori sulle abilità sociali e di comunicazione e sulla gestione delle emozioni degli adolescenti.

- **Risultati attesi**

Il progetto intende supportare le famiglie e i gli adolescenti al fine di ridurre le problematiche che incidono nello sviluppo del loro benessere.

- **Risorse**

L'Azienda Ulss 9 Scaligera contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione per tutta la durata del progetto **euro 134.694,20**

## **5. Durata e riconoscimento costi**

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il 31 dicembre 2024, salvo eventuali proroghe e / o ulteriori finanziamenti previsti dalla Regione del Veneto.

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso pubblico, che possono essere ricondotte a titolo esemplificativo alle seguenti voci:

-Spese per il personale.

-Costi per trasferimenti inerenti al servizio prestato.

-Oneri relativi alle spese per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché la responsabilità civile contro i terzi (ex art. 4 L.266/91) e oneri relativi alla stipula di assicurazioni.

Le spese sostenute dall'ETS selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese ammesse a rendicontazione. Il rimborso delle spese sostenute avverrà con cadenza bimestrale a seguito della presentazione della rendicontazione tecnica ed economica da parte dell'ETS e dell'approvazione della stessa da parte dell'AP.

Si precisa che i contributi riconosciuti al soggetto attuatore non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, in applicazione di quanto previsto dall'art.12 della legge

241/1990 e di quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 375 del 25 maggio 2021.

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'AP e l'ETS partner, disciplinerà il rapporto di collaborazione. Nel caso di convenzione sottoscritta da un ATI, sarà individuato nel capofila il soggetto referente dell'attività amministrativa e rendicontativa.

## 6. Quote di compartecipazione

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS metterà a disposizione proprie risorse strutturali (strutture, strumenti informatici, attrezzature), umane (personale dipendente) e finanziarie, valorizzazione del volontariato, coordinamenti, che dovranno essere descritte nella proposta progettuale.

## 7. Requisiti generali e speciali per la partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

### 7.1 Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

7.1.a) Insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94,95 e 97 del D.lgs. n. 36/2023, analogicamente applicati alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile, senza che tale richiamo normativo possa essere qualificato anche indirettamente come "autovincolo"

7.1.b.) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS.

### 7.2 Requisiti di idoneità tecnico-professionale

Aver realizzato negli ultimi tre anni, anche con interruzioni, attività e gli interventi oggetto della presente procedura esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

**Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante dell'ETS ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.**

## 8. Procedura

Gli interessati dovranno presentare a mezzo PEC al seguente indirizzo [protocollo.aulss9@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss9@pecveneto.it) la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante [**Allegato n. 1**] **entro e non oltre le ore 12:00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.**

Alla **domanda di partecipazione** dovrà essere allegata – **a pena di esclusione** – la propria **Proposta progettuale (PP)**, avendo a riferimento la descrizione degli interventi e delle attività di cui all'art. 2 del presente avviso.

Nella domanda di partecipazione dovrà essere indicata una scelta di partecipazione.

- Progetto n. 1
- Progetto n. 2
- Progetto n. 3

Ciascun ETS potrà partecipare con funzioni di capofila per un solo progetto, mentre potrà partecipare in rete per più progetti.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La **proposta progettuale (PP)** dovrà essere predisposta seguendo l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 9.

**Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 9.**

### 9. Valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, di cui non potranno far parte i soggetti dell'Amministrazione procedente che hanno preso alla predisposizione degli atti di cui al presente avviso, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- i) apertura in seduta pubblica della **proposta progettuale (PP)**;
- ii) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- iii) pubblicazione, nel rispetto della disciplina in materia di trasparenza, sul sito dell'Amministrazione procedente, dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali;
- iv) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di **60/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.8 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.4 appena accettabile
- 0.2 molto carente
- 0.0 non rispondente o non valutabile

### 10. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 10 pagine – 20 facciate), illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.

La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

DESCRIZIONE CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO 100
<b>1. Caratteristiche soggetto proponente</b>	<b>15</b>
Esperienza maturata nella gestione dei Servizi di cui al l'articolo 2 dell'Avviso	15
<b>2. Proposta progettuale</b>	<b>35</b>
3.1. Proposta progettuale riferita a quanto indicato all'articolo 2.	35

<b>3. Risorse Umane</b>	<b>25</b>
Tipologie delle risorse umane impiegate nel progetto (numero, profili professionali, Curricula)	<b>25</b>
<b>4. Lavoro di rete</b>	<b>10</b>
Strategie e modalità con le quali si intendono collegare i servizi sociali, sanitari, le associazioni del territorio, le Amministrazioni comunali, ecc.	<b>10</b>
<b>5. Risorse di co-progettazione</b>	<b>15</b>
Risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia di carattere tecnico-professionale che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche e alla formazione del personale	<b>15</b>

#### **11. Conclusione della procedura e graduatoria.**

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'AP.

Ai fini dell'attivazione del rapporto di collaborazione, verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria e selezionata la PP dell'ETS collocato al primo posto della graduatoria.

#### **12. Attività oggetto di Co-progettazione**

A seguito della pubblicazione della graduatoria, l'ETS collocato al primo posto sarà invitato a partecipare ad un Tavolo di co-progettazione con l'AP, con l'obiettivo di elaborare la PP definitiva e di dettaglio degli interventi e delle attività.

#### **13. Convenzione.**

L'ETS selezionato quale attuatore degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione, sottoscriverà apposita Convenzione che regola la collaborazione con l'AP.

#### **14. Obblighi in materia di trasparenza.**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

#### **15. Elezione di domicilio e comunicazioni.**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

#### **16. Responsabile del procedimento e chiarimenti**

Il Responsabile del procedimento è il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il **10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.**

#### **17. Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

### **18. Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento  
Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale